



ACLI
MILANESI
aclimilano.it

Innovare

Innovare significa aprirsi al nuovo (cioè concepirsi come un soggetto dalla forte identità, che tuttavia necessita della relazione con dei soggetti altri), cercare delle collaborazioni con soggetti diversi (come il privato sociale o le cooperative, per provare a costruire delle proposte innovative sul territorio) e responsabilizzare, facendo diventare gli utenti di un circolo parte attiva della vita associativa delle Acli.

Giulia Vairani

Il Convento dei frati Cappuccini

Intervento di Paolo Martinelli, Presidente Acli di Pisa

La nostra esperienza nasce in un quartiere popolare di Pisa: San Giusto all'interno del quale è presente un antico Convento di Cappuccini che ha fatto la storia del quartiere. Da un bisogno è nata un'opportunità i frati cappuccini, in seguito al calo delle vocazioni, avevano l'esigenza di restringersi e quindi le Acli insieme a tre cooperative due promosse dalle Acli stesse e una dalla Caritas sono subentrate ristrutturando una parte del Convento per trasformarla in un polo di servizi. Siamo partiti dai servizi e all'interno della struttura abbiamo creato un gruppo di promozione sociale con l'aiuto di persone esterne alle Acli, un luogo che diventasse uno spazio di pensiero e che fosse da stimolo alle politiche sociali. Ci interessava innanzitutto che il Convento non perdesse la propria vocazione di spazio di spiritualità, ma anche di prossimità per il quartiere e così attraverso il coinvolgimento delle persone abbiamo fatto un lavoro di recupero della memoria del quartiere, dove le persone sono diventate protagoniste dei racconti e delle esperienze, creando reti di relazione intense e forti. Il nostro vivere quel luogo lo ha preservato dal degrado in cui stava sprofondando e il comune ha riconosciuto la nostra valenza sociale approvando un progetto di riqualificazione urbanistica del quartiere. Per quanto riguarda i servizi: sul tema dell'accoglienza è presente uno studentato universitario, dove insieme agli studenti vengono accolti un piccolo numero di richiedenti asilo; abbiamo poi creato una sezione per la disabilità e percorsi di inclusione sociale, una casa di comunità per minori non accompagnati e un centro socio sanitario con un ambulatorio omeopatico popolare e un ambulatorio di psicoterapia. All'interno di questo centro polifunzionale viene recuperato il refettorio dei frati e nasce un ristorante che permette l'inserimento di personale svantaggiato ed infine c'è il parco. L'idea di questo luogo è di creare sia un punto di aggregazione e di erogazione di servizi, sia una rete di esperienze di politiche sociali in modo da creare un circuito virtuoso economico che permetta alle persone che hanno bisogno di risollevarsi.

Circolo Acli Trecella

Intervento di Chicco Comelli

Trecella è una frazione di Pozzuolo Martesana, un paesino di 2500 abitanti che ha una storia agricola alle spalle. Abbiamo i nostri servizi classici offerti dalle Acli: il patronato e i servizi fiscali, abbiamo l'UsAcli che vanta 600 atleti tra calcio, basket e danza, abbiamo lo sportello consumatori, abbiamo una cooperativa edilizia e una forte presenza di aclisti nelle istituzioni comunali. Il nostro circolo ha sempre la porta aperta

alle esperienze più varie e le nostre attività nascono in maniera molto semplice: abbiamo un gruppo giovani in collaborazione con i giovani di Masate con i quali facciamo campi di lavoro estivi per adolescenti, abbiamo la FestAcli che dura 2 settimane con diverse iniziative e un bar. Dopo 40 anni abbiamo una cooperativa CFL di generi alimentari ancora viva e oggi gestita da pensionati, che rappresenta un presidio per il territorio non solo per chi non ha i soldi per fare la spesa ma anche per tutte quelle persone che hanno bisogno di un punto di riferimento e di raccolta dei propri bisogni, perché noi come Acli siamo da sempre sentinelle delle povertà. La cooperativa diventa così anche un'agenzia educativa facendo nascere al suo interno la bottega Karibù, che si occupa di gestire il Commercio Equo e Solidale, che impegna una ventina di donne. Il gruppo propone anche campagne di sensibilizzazione, interventi nelle scuole ed eventi locali. Infine con l'aiuto del 5xmille abbiamo colto delle esigenze del territorio e fatto nascere e crescere con pazienza l'esperienza degli orti e del frutteto: 2 ettari di terreno e un frutteto da 120 piante, 50 famiglie partecipano al progetto ognuno con un proprio pezzetto di terra. Il progetto orti, partito su scala individuale e familiare, ha prodotto occasioni di condivisione e di scambio alla pari dei prodotti della terra.

Spazio Agorà, Quarto Oggiaro

Intervento di Gianluca Alfano

Spazio Agorà è un luogo polifunzionale di aggregazione che vuole sperimentare nuove forme di welfare e di condivisione promuovendo la relazione tra persone, organizzazioni e associazioni diverse e anche con enti pubblici locali, in un quartiere, Quarto Oggiaro, di periferia non brutto ma difficile. Oltre i bisogni è importante cogliere i desideri delle persone, all'interno di Spazio Agorà ci poniamo come umili osservatori del territorio, prescindendo dalle nostre convinzioni e idee personali e cercando di guardarlo con gli occhi degli altri, delle persone che ci vivono perché vogliamo essere dei manutentori di relazioni. Abbiamo scelto espressamente di non fare attività solo per i soci del Circolo Acli S. Lucia, guardando volutamente al territorio e ai bisogni della gente, il circolo si inserisce in questo contesto assumendo un ruolo di pensiero e di costruzione.